

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 28/03/2017 n. 396

Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - Governo del Territorio - Attività Amministrativa

OGGETTO: COMUNE DI ANCONA - VARIANTE AL P.P.E. GUASCO / SAN PIETRO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO DELL'ANTICA CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - ART. 12 L.R. N. 6/2007 - D.G.R. N. 1813 DEL 21.12.2010.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'
DELEGATO DAL DIRIGENTE
(art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;
2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;
3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;
4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;
5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2

del 11.01.2011;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa alla “Variante al P.P.E. Guasco – San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell’antica chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al Piano Regolatore Generale”, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona in data 11/01/2017, acquisita al protocollo prov.le n. 7242 del 25/01/2017, corredata a norma di legge, del rapporto preliminare art.12 comma 1 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che l’area oggetto di variante, è situata in prossimità della Cattedrale di San Ciriaco sulla sommità del Colle Guasco, e che la variante consiste “nell’individuazione di una nuova Area Progetto costruita (APC 43-Sito archeologico Chiesa di Santa Maria del Carmine) atta a riqualificare l’area, attraverso l’individuazione della superficie utile necessaria per realizzare gli spazi per la conservazione e visibilità dei reperti archeologici, gli spazi per il pubblico esercizio (U474) o attrezzature culturali (U4/20) e quelli per l’ampliamento dei servizi igienici (U4/16) situati a lato dello scalone Nappi;

PRESO ATTO che il progetto di riqualificazione dell’area intende garantire la tutela e la conservazione delle scoperte archeologiche assicurandone la visibilità, anche mediante il mantenimento dell’attività economica esistente, allo scopo di offrire migliori servizi ai visitatori della zona di particolare carattere storico;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 7349 del 25/01/2017, si comunicava l’avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **11/04/2017**;

DATO ATTO altresì dell’istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell’allegato I al D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall’Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Francesca Galletti, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*) prot. n. 21234 del 27/03/2017;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale configurato dalla variante, questa competente Autorità ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l’acquisizione del relativo parere, dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

- ARPAM (AERCA);
- Vigili del Fuoco (AERCA);
- Regione Marche – P.F. Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali AERCA e rischio ambientale (AERCA);
- ASUR – Area Vasta 2 – Ancona;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

PRESO ATTO che in data 24/02/2017 si teneva la Conferenza dei Servizi indetta dall’Amministrazione provinciale con nota prot. n. 7349 del 25/01/2017, convocando contestualmente al Comune anche i suddetti soggetti competenti in materia ambientale (SCA);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all’atto del deposito dell’istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell’All. I al D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (rif. inf. 01), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l’impatto ambientale dell’intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

RITENUTO di precisare che, qualora in sede di approvazione definitiva del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, anteriormente all'espressione del parere di conformità di cui all'art. 26, commi 3 e ss., della L.R. 34/1992 ss.mm.ii, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, "La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge".

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* -, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;
- gli articoli:
 - 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale "*l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente*";
 - 12 del citato decreto che stabilisce che "*nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente*"



Provincia
di Ancona

dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art.44 c.10 lettera h) e l'art.119 dello Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla Legge 7 Aprile 2014, n. 56 adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015;
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto della Presidente n. 351 del 28/12/2015 ad oggetto "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)" che delinea la nuova struttura organizzativa che attribuisce al Settore IV le funzioni già proprie del Settore VI e le ss.mm.ii, apportate dai Decreti n. 216 del 10/11/2016, e n. 232 del 22/11/2016;
- il Decreto della Presidente n. 206 del 28/10/2016 ad oggetto "Affidamento di incarichi dirigenziali dal 1° novembre 2016 fino alla scadenza del mandato elettivo della Presidente" con il quale si affida al dott. avv. Fabrizio Basso, Dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad interim del Settore IV – Governo del Territorio, Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, comprensivo delle funzioni provinciali non fondamentali inerente tale Settore e specificate nell'allegato 1 del sopra citato Decreto n. 351 del 28/12/2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. 280 del 06/03/2017 con la quale è stato affidato temporaneamente al dott. Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente dal 1° marzo 2017 e fino alla definizione del procedimento di riassetto organizzativo del Settore IV, oltre alla delega delle funzioni dirigenziali limitatamente alle competenze delle Aree del suddetto Settore, e pertanto anche per le funzioni di pertinenza dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Responsabile dell'Area Governo del Territorio

DETERMINA

- I. Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria prot. 21234 del 27/03/2017 parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, la "Variante al P.P.E. Guasco – San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al Piano Regolatore Generale", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del



Provincia
di Ancona

Comune di Ancona in data 11/01/2017, ed acquisita al protocollo prov.le n. 7242 del 25/01/2017.

- II.** Di precisare che, qualora in sede di approvazione del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità precedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di approvazione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"*.
- III.** Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- IV.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V.** Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicare sul proprio sito web istituzionale la presente determinazione.
- VI.** Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- IX.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- X.** Di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti Responsabile dell'Area Governo del Territorio.

Ancona, 28/03/2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL
DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Ancona

VARIANTE AL PPE GUASCO-SAN PIETRO PER LA RIQUALIFICAZIONE
DEL SITO ARCHEOLOGICO DELL'ANTICA CHIESA DI SANTA MARIA
DEL CARMINE IN VARIANTE AL PRG

Relazione Istruttoria

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Funzionario incaricato di Alta Professionalità

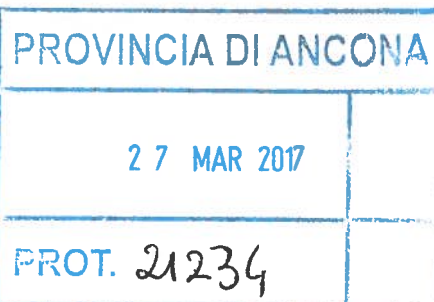
Arch. Sergio Bugatti

Responsabile del Procedimento

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore

Arch. Francesca Galletti



Marzo 2017



1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione.....	3
1.2	Documentazione.....	3
1.3	Avvio del procedimento.....	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	4
1.5	Fase di consultazione.....	5
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
2.1	Localizzazione dell' area oggetto della Variante.....	6
2.2	Obiettivi della Variante.....	6
2.3	Analisi del PRG vigente.....	11
2.3.1	Aspetti urbanistici.....	11
2.3.2	Aspetti paesistici.....	13
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati.....	14
2.4.1	P.P.A.R.....	14
2.4.2	P. T .C.....	14
2.4.3	P. A. I.....	15
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001.....	16
2.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008.....	16
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....	18
3.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	18
3.2	Parere istruttorio.....	18



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 "Linee Guida"
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.", pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006, come modificato dai successivi correttivi, individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008).

CONCLUSIONE: Dagli approfondimenti svolti dall'ufficio urbanistica del Comune la presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.

1.2 Documentazione

In data 11/01/2017, il Comune di Ancona ha trasmesso tramite PEC con nota prot. n. 3596 di pari data la documentazione relativa alla *Variante al PPE Guasco-San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica Chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al PRG* per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Tale documentazione, comprendente gli elaborati del piano e il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità, è consultabile e scaricabile dal sito:

http://www.comune.ancona.gov.it/urbanistica/prg/download/com_priv/17vkhkmz/messaggio.html

(ns. protocollo generale n. 7349 del 25/01/2017).

La documentazione presentata è la seguente:



1. Elab. 01 – Relazione Tecnica Illustrativa;
2. Elab. 02 – Modifica alla Tav. 7A di PRG;
3. Elab. 03 – Modifica all'art. 71 delle NTA del PRG vigente;
4. Elab. 04 – Modifica alla Tav. 5 – Zonizzazione edilizia del PPE Guasco – S. Pietro;
5. Elab. 05 Modifica alla Tav. 6 – Zonizzazione funzionale del PPE Guasco – S. Pietro;
6. Elab. 06 – Tav. 7c - Planivolumetrici nuove edificazioni del PPE Guasco – S. Pietro (Chiesa Santa Maria del Carmine);
7. Elab. 07 – Modifica al Titolo IV – Aree Sistemi di progettazione unitaria delle NTA del PPE;
8. Elab. 08 – Verifica compatibilità geomorfologica ed idraulica;
9. Elab. 09 - Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS.

1.3 Avvio del procedimento

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 e pubblicate sul BUR Marche n. 2 del 11.01.2011.

I termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) deve provvedere ad emettere il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del Codice Ambiente, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	11/01/2017
scadenza art.12 D.Lgs. 152/2006	11/04/2017

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che non sussistono nella variante in oggetto entrambi i requisiti di cui all'art. 6, comma 2 lett. a) del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., tali da comportare il diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica.

1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n.4, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

La variante al PPE in variante al PRG ha per oggetto l'individuazione di una nuova Area Progetto Costruita (APC 43-Sito archeologico Chiesa di Santa Maria del Carmine) atta a

www.provincia.ancona.it



riqualificare l'area, attraverso l'individuazione della superficie utile necessaria per realizzare gli spazi per la conservazione e fruizione dei reperti archeologici, gli spazi per il pubblico esercizio (U4/4) o attrezzature culturali (U4/20) e quelli per l'ampliamento dei servizi igienici (U4/16) situati a lato dello Scalone Nappi".

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si sono individuati quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente, i seguenti soggetti:

- ARPAM (AERCA);
- Vigili del Fuoco (AERCA);
- Regione Marche - P.F. Green economy, ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio ambientale (AERCA);
- ASUR – Area Vasta 2 - Ancona;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

L'Autorità Competente ha condiviso i soggetti con competenza ambientale proposti dal Comune.

1.5 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto, con nota prot. 7349 del 25/01/2017, a trasmettere agli SCA il link con la documentazione prodotta dal Comune di Ancona (nota prot. n. 3596 dell'11/01/2017) per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto.

In linea con quanto indicato nel paragrafo 2.2 punto 5 delle Linee Guida Regionali, con medesima nota è stata convocata per il giorno **24 febbraio 2017** presso la Sala Riunioni dell'Area Governo del territorio, in Ancona, via Menicucci, n. 1 – I piano, la riunione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica, la valutazione di carattere "qualitativo e quantitativo" del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto, nonché per l'acquisizione dei pareri richiesti agli SCA.

Si dà atto che l'ASUR Area Vasta 2 con nota prot. 15475 del 30/01/2017, pervenuta in pari data, ha trasmesso il proprio contributo (pervenuto prima della Conferenza dei Servizi).

Si dà atto che il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ancona con nota prot. 1945 del 02/02/2017, pervenuta in pari data, ha trasmesso il proprio contributo (pervenuto prima della Conferenza dei Servizi).

Si dà atto che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha comunicato tramite nota prot. 3375 del 24/02/2017, pervenuta in pari data, il proprio parere (pervenuto in Conferenza dei Servizi).

Si dà atto che il Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona ha comunicato tramite nota prot. 6360 del 23/02/2017, pervenuta in pari data, il proprio parere.

Si dà atto che la Regione Marche - Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia non ha ritenuto di dover trasmettere un proprio contributo.

Nel verbale della Conferenza dei Servizi del 24/02/2017 si dà atto dei pareri espressi, resi dagli SCA interpellati. L'A.C. ha trasmesso agli SCA, con nota prot. 106868 del 21/03/2017, il verbale della conferenza, nonché i pareri acquisiti.

Le tutte le dichiarazioni e i contributi inviati dagli SCA vengono allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla presente relazione istruttoria.



2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione dell' area oggetto della Variante

L'area interessata dal presente PPE, in variante al PRG è localizzata nel centro storico della città di Ancona, sul colle denominato Guasco - San Pietro. L'area, di proprietà comunale, censita al catasto del Comune di Ancona al foglio 3 particelle 104, 105, 106 e 96/parte, sorge a lato dello Scalone Nappi ed è contenuta dai muraglioni della salita di San Ciriaco.



Area oggetto d'intervento nel centro storico di Ancona – colle Guasco (tratta da Google Earth).

2.2 Obiettivi della Variante

Anche tramite la documentazione tecnica prodotta dal Comune, si è ricostruita la storia della zona successivamente all'istituzione del vincolo paesaggistico nel 1952.

- Nel 1959 il Comune concede in uso l'area per la costruzione di un chiosco-bar che viene realizzato in muratura per una superficie lorda di circa 45 mq, secondo un



progetto approvato dall'allora Soprintendenza ai Monumenti e dalla Commissione Edilizia comunale.

- L'allora concessionario del bar realizza, nel 1975 e nel 1983, sul fronte lato mare, un portico ad uso pubblico con struttura in ferro e, a quota inferiore alla terrazza, alcuni vani seminterrati definiti dalle murature dell'antico monastero.
- Il concessionario intervenuto successivamente presenta istanza di condono per le opere realizzate in assenza di titolo, per una volumetria oggetto di condono pari a circa 210 mc per 73,67 mq di SUL in aggiunta ai 45 mq esistenti.
- A seguito di ordinanza sindacale, viene presentata una domanda di condono nel 1986 per sanare le volumetrie realizzate.
- Il condono viene negato nel 2013 dalla Provincia su parere vincolante negativo della Soprintendenza, comportante la necessità di demolizione dei volumi abusivi realizzati.
- Nel 2016 il titolare della concessione in uso dell'area viene autorizzato dal Comune a procedere alla ristrutturazione dei locali del pubblico esercizio (bar-ristorante), mediante opere di demolizione e ricostruzione "fedele" (stessa volumetria e stessa sagoma - compresi anche i volumi interrati preesistenti), previa esecuzione di saggi e verifiche da parte della Soprintendenza Archeologica. Tali verifiche portano alla luce tre differenti pavimentazioni originali in cotto (poste a quote differenti), nonché frammenti di setti murari originali dell'antica Chiesa di S. Maria del Carmine e del monastero.
- A seguito dei suddetti ritrovamenti, segue una interruzione dei lavori di ristrutturazione del locale pubblico nell'area di sedime originaria.
- La Soprintendenza richiede la realizzazione di sale espositive in loco per la conservazione e visitabilità dei ritrovamenti archeologici. E' inoltre necessario traslare nell'area adiacente i locali destinati al pubblico esercizio.
- Si rende pertanto necessario individuare ulteriori spazi all'esterno dell'area di sedime e della sagoma preesistenti, per realizzare le sale espositive per la conservazione e visitabilità dei ritrovamenti archeologici e gli spazi necessari al mantenimento dell'attività di pubblico esercizio.
- Il nuovo progetto prevede la realizzazione di 650 mq di SUL max per un totale di circa 2275 mc di volumetria massima (non conteggiando i servizi igienici). Tale incremento delle potenzialità rende necessaria la redazione di una Variante Urbanistica al PPE in variante al PRG che possa garantire la realizzazione sia degli spazi per la conservazione e la visitabilità dei reperti, sia le superfici idonee per l'organizzazione del pubblico esercizio (bar-ristorante) e sia gli spazi per l'ampliamento dei servizi igienici situati a lato dello Scalone Nappi. Le suddette previsioni infatti risultano incompatibili con la disciplina urbanistica vigente; l'intervento non si configura infatti come una ristrutturazione edilizia mediante opere di demolizione e ricostruzione "fedele" (stessa volumetria e stessa sagoma - compresi anche i volumi interrati preesistenti), bensì come un intervento di nuova costruzione con incremento delle potenzialità edificatorie del lotto.

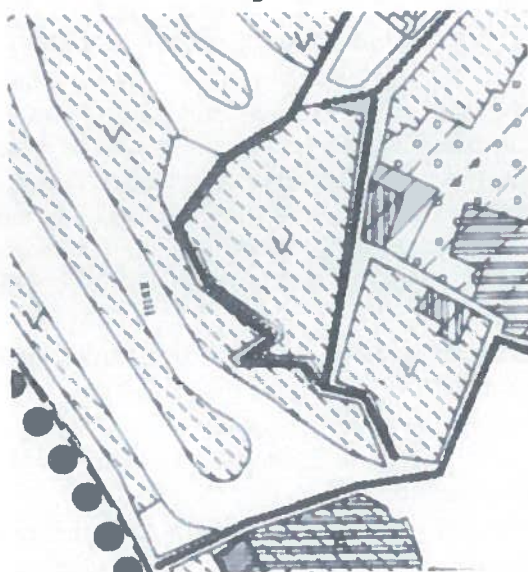
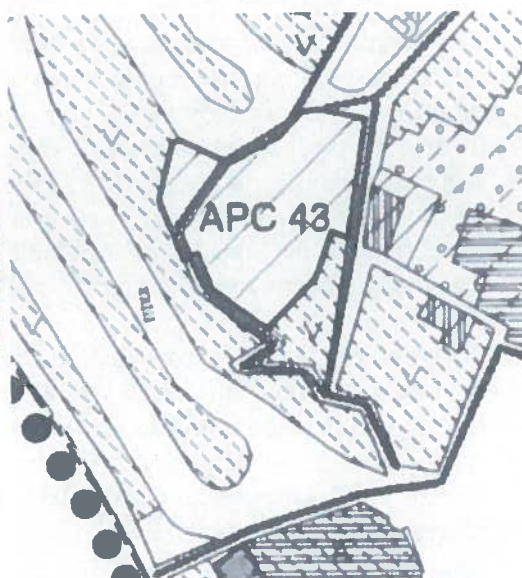
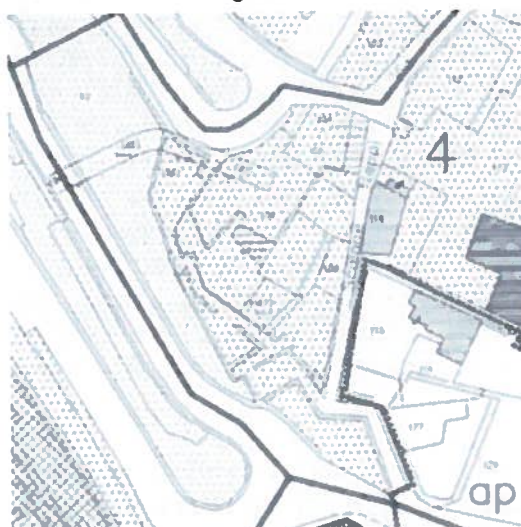
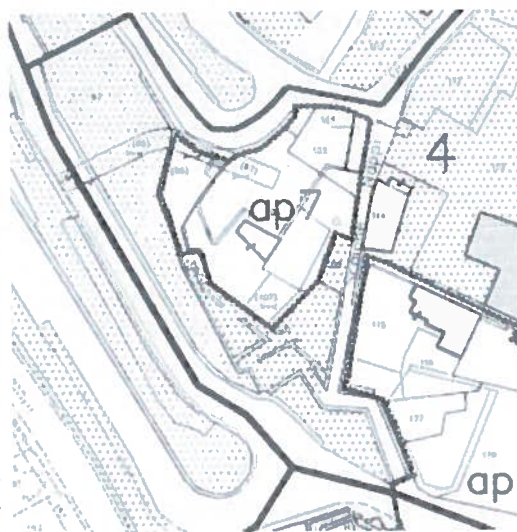
Il vigente Piano Particolareggiato in variante al PRG va quindi a modificare la normativa in vigore sull'area che attualmente non consente l'incremento delle superfici utili.

Nella Relazione Tecnica si legge che la modifica al PRG consiste *"nell'individuazione di una nuova Area Progetto Costruita (APC 43-Sito archeologico Chiesa di Santa Maria del Carmine) atta a riqualificare l'area, attraverso l'individuazione della superficie utile"*

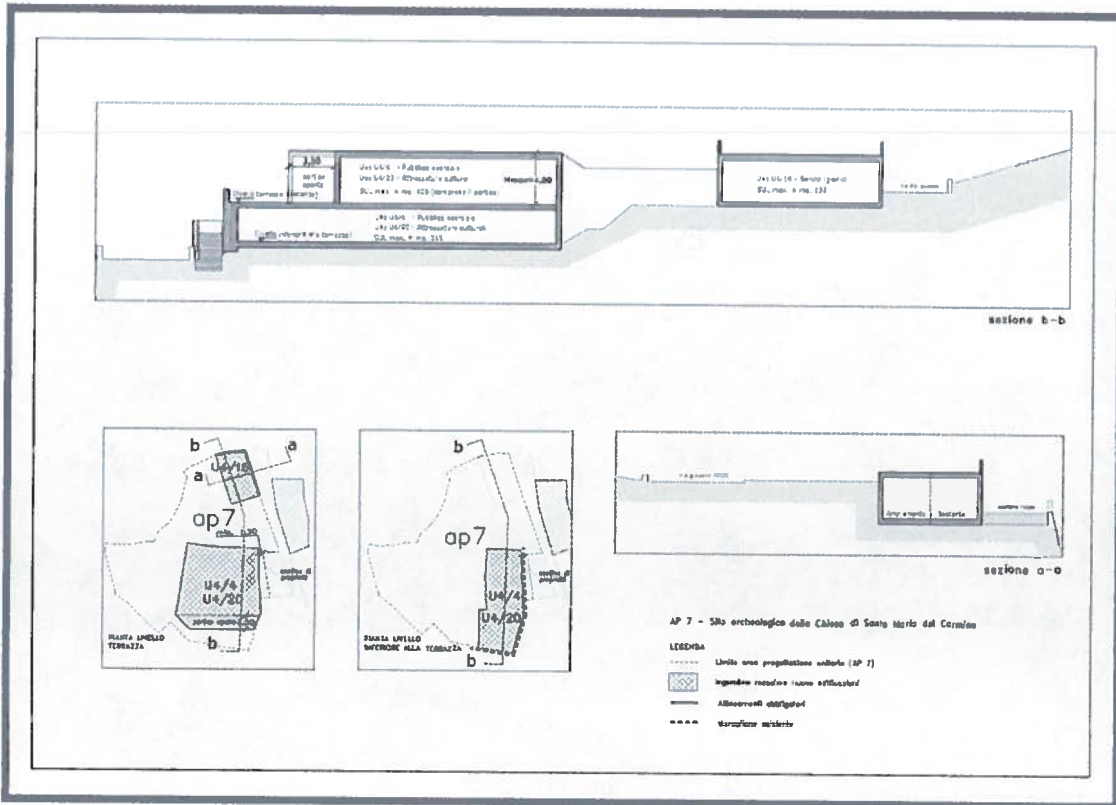


necessaria per realizzare gli spazi per la conservazione e fruizione dei reperti archeologici, gli spazi per il pubblico esercizio (U4/4) o attrezzature culturali (U4/20) e quelli per l'ampliamento dei servizi igienici (U4/16) situati a lato dello Scalone Nappi".

La modifica al PPE del Guasco-San Pietro recepisce le variazioni dello strumento generale individuando una nuova Area-sistema di progettazione unitaria (AP 7 - Sito archeologico Chiesa di Santa Maria del Carmine), con medesimo perimetro della APC 43 introdotta nel PRG, specificando le caratteristiche plano-volumetriche dell'intervento.

Stralcio Tav. 7A-PRG vigente**Stralcio Tav. 7A-PRG in variante****Stralcio Tav. 5-PPE vigente****Stralcio Tav. 5-PPE in variante**

Relazione tecnica illustrativa – In alto stralcio del PRG vigente e in variante. In basso stralcio del PPE vigente e in variante.



Elab. 06 – Tav. 7c - Planivolumetrici nuove edificazioni del PPE Guasco – S. Pietro (Chiesa Santa Maria del Carmine)



Area destinata alla nuova APC 43 (sopralluogo fotografico).

SETTORE IX - URBANISTICA
AREA URBANISTICA
U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425



Area destinata alla nuova APC 43 (sopralluogo fotografico).



Area destinata alla nuova APC 43 (sopralluogo fotografico).

www.provincia.ancona.it



L'area oggetto di variante al PPE Guasco - S. Pietro (tratta da Google Earth – Street View).

2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Le Norme Tecniche di Attuazione attualmente vigenti nell'area sono articolate come segue:

Il PRG vigente classifica l'area in zona omogenea A – centro storico ZT1 – Storica del Guasco regolata dall'art. 39 delle NTA di PRG così distinta:

- 1184 mq come verde pubblico attrezzato art. 28 – verde delle NTA;
- 185 mq come zone per la viabilità art. 26 delle NTA.

Sull'area è vigente il PPE Guasco-San Pietro, approvato dal Consiglio Comunale con del. n. 224 del 17.06.1999, che la individua come “area con edifici di recente costruzione” regolata



dall'art. 3.11 delle NTA (del PPE), che non consente aumento delle superfici utili e della volumetria esistente.

Art. 39 - ZT1 "Storica del Guasco".

Zona a Tessuto Omogeneo di particolare valore storico, ambientale, monumentale ed archeologico.

a) Normativa funzionale:

Usi previsti: U1/1, U1/2, U1/4,, U4/1, U4/2, U4/4, U4/5, U4/7, U4/9,
U4/11, U4/12, U4/13, U4/14, U4/16, U4/16bis, U4/17,
U4/18, U4/19, U4/20, U4/25, U5/1

Gli usi degli edifici prospicienti i Corsi Stamira e Garibaldi sono quelli previsti e regolati nell'art.41, indipendentemente dalla appartenenza ad un'altra Z.T.O..

Usi regolati: U1/1 = min. 75% Su.

Al fine di agevolare il recupero di edifici e complessi di carattere storico monumentale la regolazione di cui sopra non si applica per gli immobili sottoposti alla categoria d'intervento CPI1 (restauro)

Z.S.I

- Zone terziarie e direzionali esistenti:

- Usi previsti: U4/1, U4/4,U4/7, U4/8, U4/9, U4/25

b) Categorie principali di intervento:

Come specificato nella tavola di progetto 7A. Per la normativa e zonizzazione edilizia relativa agli interventi negli isolati, spazi pubblici ed aree della presente Z.T., compresi nell'ambito di piani particolareggiati attuativi, si rimanda alle previsioni e prescrizioni di detti strumenti particolareggiati.

c) Parametri urbanistici ed edilizi:

La definizione dei parametri edilizi di cui alla presente normativa, per interventi compresi nell'ambito di piani particolareggiati attuativi è integrata dalle N.T.A. di detti strumenti particolareggiati.

In caso di demolizione e ricostruzione, salvo il rispetto di specifiche previsioni planovolumetriche per gli interventi compresi nell'ambito di piani particolareggiati attuativi, valgono le seguenti prescrizioni:

- **Indice di utilizzazione fondiaria $U_f = U_{fe}$**
- **altezza massima $H =$ pari all'esistente**

Stralcio NTA del PRG – Art. 39 delle NTA.



Relazione tecnica illustrativa – Pianta livello terrazza (chiosco-bar autorizzato nel 1959 di 45 mq di SUL) e pianta livello inferiore alla terrazza (locali seminterrati successivamente assegnati al servizio dell'attività).

2.3.2 Aspetti paesistici

L'area risulta tutelata per legge ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142. L'area oggetto di variante, è situata in prossimità della Cattedrale di San Ciriaco sulla sommità del Colle Guasco, vincolato quale bene di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge n. 1497/1939 con Decreto ministeriale del 05.02.1952 in quanto "riconosciuto che la sommità dell'altura, al di



sopra del tracciato delle strade nuove, così come ora si presenta, costituisce una nota estetica dominante nel quadro naturale che può godersi dalla città, dal mare e da tutto l'arco del golfo, da Falconara ad Ancona, quadro che moderne costruzioni verrebbero ad alterare notevolmente; considerato inoltre che ogni costruzione verrebbe anche a danneggiare le ampie visuali che si godono da vari punti della zona verso il golfo e sulla città”.

Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 42/2004 è in corso la verifica dell'interesse culturale del suddetto sito sotto il profilo storico, monumentale e archeologico.



L'area oggetto di variante al PPE Guasco - S. Pietro (tratta da Google Earth - Street View). L'intervento si colloca in un punto di rilevante interesse paesaggistico.

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

2.4.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

Secondo quanto dichiarato nel rapporto preliminare (doc. 2) l'area in variante è stata individuata quale AREA ESENTE dai livelli di tutela previsti dal piano, ai sensi dell'art. 60 punto 1/B delle NTA del PPAR (cfr tavola di PRG - Aree regolamentate dai seguenti strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica esenti ai sensi dell'art. 60 punto 1/B - 8- P.P.E. Guasco - S. Pietro Ad. Del. C.C. n. 667 del 07/04/1986).

2.4.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di



Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

L'area oggetto del piano ricade nell'ATO U della Area Urbana di Ancona ed è esclusa dalla Fascia della Continuità Naturalistica.

L'Ambito Territoriale "U" relativamente alla conurbazione di Ancona-Falconara, individua la più estesa concentrazione di suolo edificato della regione. Tale continuità dell'edificato viene considerato l'unico fattore di "omogeneità" tra le parti di questo ambito, che per tutti gli altri aspetti risultano decisamente diverse, anche se contigue.

Il rapporto preliminare riporta quale *"indirizzo del PTC ritenuto pertinente per il presente piano, l'I.U.3. che stabilisce che le quote edificatorie incrementalì (per le nuove espansioni) dovranno essere modeste, complementari e funzionali al ridisegno dei tessuti urbani esistenti. Dovendo essere, invece, prevalenti, le misure di riqualificazione di questi ultimi. Lo strumento urbanistico proposto, promuovendo la riqualificazione di un sito intercluso nel tessuto urbano già compromesso dalle precedenti edificazioni, appare coerente con gli obiettivi ed indirizzi del PTC."*

La suddetta descrizione non risulta condivisibile per la parte che *"sito intercluso nel tessuto urbano già compromesso dalle precedenti edificazioni"*. Al contrario il sito è caratterizzato dalla presenza di una stratificazione di emergenze archeologiche risalenti a varie epoche e contraddistinto dall'unicità delle ampie visuali che si aprono verso il golfo e verso la città, createsi a seguito degli eventi bellici, e che il vincolo paesaggistico ha inteso preservare.

Il piano è finalizzato a riconfermare la presenza di un punto ristoro (bar-ristorante) e di servizi igienici pubblici, nonché a prevedere l'uso di attrezzature culturali per valorizzare il patrimonio archeologico divenuto a seguito di saggi di scavo nell'area individuata dalla Soprintendenza come a rischio archeologico.

Il piano risulta in linea con gli indirizzi del PTC per la parte che interessa la riqualificazione dei servizi pubblici.

2.4.3 P. A. I.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004 e pubblicato sul Supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13/02/2004. Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

L'area di intervento non interessa zone di rischio del PAI.

Preme comunque ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto.

Ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione del piano, da svolgere nei modi disposti dalla procedura prevista ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., si segnala quanto segue:



- Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 si rimanda all'acquisizione del parere di competenza.
- Per gli aspetti relativi alla verifica di compatibilità idraulica di cui alla L.R. 22/2011 e al regolamento approvato con D.G.R. Marche n. 53 del 27.01.2014, si rimanda al parere dell'Ufficio preposto.

2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione n. 54 del 24.05.2005.

Conclusioni: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. L'area oggetto di piano, secondo il Piano di Classificazione Acustica rientra attualmente in CLASSE III – aree miste; rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali ed uffici, con limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali, le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Secondo quanto dichiarato nel R.P., le previsioni progettuali sono coerenti con il Piano di classificazione acustica comunale. In particolare, a proposito della analisi di coerenza del piano con il Piano di Classificazione Acustica Comunale, il R.P. riporta che *“trattandosi di conferma di usi già esistenti o già consentiti dal PRG vigente (ZT1), la situazione resta invariata rispetto a quanto considerato dal Piano di Classificazione Acustica Comunale”*. Si precisa che la situazione può essere considerata invariata esclusivamente per gli usi già presenti nell'area (U4/4-pubblici esercizi (bar-ristoro), U4/16-servizi igienici e U4/20-attrezzature culturali (locali rinvenuti a seguito delle verifiche archeologiche). Non potrebbero invece ritenersi automaticamente compatibili tutti gli altri usi consentiti nell'intera ZT1 del PRG vigente essendo questi molto più estesi (U1/1, U1/2, U1/4, U4/1, U4/2, U4/4, U4/5, U4/7, U4/9, U4/11, U4/12, U4/13, U4/14, U4/16, U4/16bis, U4/17, U4/18, U4/19, U4/20, U4/25, U5/1) e necessitando quindi di specifiche valutazioni.

In fase di attuazione degli interventi verranno effettuati gli studi e le verifiche specialistiche imposte dalla normativa vigente come puntualmente indicato nel contributo ARPAM.

2.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali ed i piani attuativi di cui alla L.R. 34/92 devono contenere le indicazioni



necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

Il Comune non ha prodotto un apposito report ambientale ai sensi della L.R. 14/2008. rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS che contiene riferimenti specifici alla L.R. 14/08. Infatti l'art. 5 della suddetta legge dispone che, i piani regolatori generali ed i piani attuativi, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.



3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente, ma anche ad argomenti propri del rapporto ambientale.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato i seguenti punti:

CONTENUTI GENERALI

- **Descrizione dei contenuti ed obiettivi della variante** (*dalla relazione di progetto*)
- **Premessa**
- **Le previsioni di progetto della variante**
- **Definizione degli obiettivi**
- **Documentazione fotografica**

AMBITO DI INFLUENZA

- **Verifica di coerenza esterna**
- **Ambito di influenza ambientale e territoriale**
- **Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento**

CONTENUTI RELATIVI ALLO SCREENING

- **Verifica di pertinenza**
- **Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e della significatività degli effetti**

CONCLUSIONI

Il Rapporto preliminare risulta impostato come stabilito dall'allegato I del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., con le ulteriori precisazioni dettate dalle Linee Guida Regionali.

3.2 Parere istruttorio

La presente variante al PPE Guasco – San Pietro in variante al PRG consiste *“nell'individuazione di una nuova Area Progetto Costruita (APC 43-Sito archeologico Chiesa di Santa Maria del Carmine) atta a riqualificare l'area, attraverso l'individuazione della superficie utile necessaria per realizzare gli spazi per la conservazione e visitabilità dei reperti archeologici, gli spazi per il pubblico esercizio (U4/4) o attrezzature culturali (U4/20) e quelli per l'ampliamento dei servizi igienici (U4/16) situati a lato dello Scalone Nappi”*.



La modifica al PPE del Guasco-San Pietro recepisce le variazioni dello strumento generale individuando una nuova Area-sistema di progettazione unitaria (AP 7 - Sito archeologico Chiesa di Santa Maria del Carmine), con medesimo perimetro della APC 43 introdotta nel PRG, specificando le caratteristiche plano-volumetriche dell'intervento.

Secondo quanto dichiarato nel R.P., il piano proposto prevede interventi che non comportano una sostanziale modificazione del territorio, se non per le superfici occupate, garantendo la fruizione delle scoperte archeologiche, il mantenimento dell'attività economica esistente ed il completamento dell'offerta di servizi, attrezzature o attività necessari per i visitatori della zona.

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del Codice Ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento,

SI RITIENE

1. di poter considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali).
2. di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità Competente e dagli SCA interpellati (detti contributi sono allegati alla presente e ne formano parte integrante e sostanziale).

Risulta necessario porre particolare attenzione alle prescrizioni impartite nel parere ARPAM, con particolare riferimento alla matrice rumore. L'Amministrazione Comunale nel R.P., a proposito della analisi di coerenza del piano con il Piano di Classificazione Acustica Comunale, ha dichiarato che *"trattandosi di conferma di usi già esistenti o già consentiti dal PRG vigente (ZT1), la situazione resta invariata rispetto a quanto considerato dal Piano di Classificazione Acustica Comunale"*. Si ritiene opportuno precisare che la situazione può essere considerata invariata esclusivamente in quanto gli usi introdotti nell'area (U/4-pubblici esercizi (bar-ristoro), U/4/16-attrezzature per il verde e U/4/20-attrezzature culturali (locali rinvenuti a seguito delle verifiche archeologiche) sono già presenti.

Rispetto alla verifica degli standard, il Comune ha prodotto apposita documentazione che attesta il presenza di standard (parcheggi e verde pubblico) in quantità largamente superiori al minimo richiesto per legge. Si ritiene necessario, in fase di variante, produrre alcune considerazioni da parte dell'Ufficio Mobilità del Comune in grado di escludere un possibile ruolo di attrattore di traffico del pubblico esercizio con la nuova configurazione proposta.

Nel R.P. non risulta condivisibile la descrizione dell'area d'intervento per la parte che descrive il *"sito intercluso nel tessuto urbano già compromesso dalle precedenti edificazioni"*. Al contrario il sito è caratterizzato dalla presenza di una stratificazione di emergenze storico-archeologiche di varie epoche ed è contraddistinto dall'unicità delle ampie visuali che si aprono verso il golfo e verso la città, venutesi a creare a seguito degli eventi bellici, e che il vincolo paesaggistico "Colle del Guasco" del 1952 ha inteso preservare.

In sede di variante andrà prodotto uno schema di raffronto tra le NTA attualmente vigenti nella zona e quelle in variante sia relativamente allo strumento urbanistico



generale che al PPE; andranno altresì esplicitate le quantità di SUL destinate ai vari usi, raffrontandole a quelle già esistenti.

Si ricorda al Comune che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del Codice Ambiente le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
UO PARERI URBANISTICI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Prot. 20852

Ancona, 21/03/2017

Notificato via PEC

COMUNE DI ANCONA
comune.ancona@emarche.it

ASUR – Area Vasta n. 2
Ancona - Dipartimento di Prevenzione

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio delle Marche

ARPAM
Dipartimento Provinciale di Ancona

Comando Prov.le Vigili del Fuoco
Ufficio Prevenzione Incendi

Regione Marche
P.F. Green economy, ciclo dei rifiuti,
bonifiche ambientali, AERCA e rischio
ambientale

rif.: nota del Comune di Ancona n. 3596 del 11/01/2017

OGGETTO: Variante al PPE Guasco - San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al PRG - *Richiesta di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e della D.G.R. n. 1813/2010. – Consultazione SCA – Trasmissione pareri.*

In relazione a quanto in oggetto, facendo seguito all'istanza in riferimento prot n. 3596 del 11/01/2017, si trasmette copia del verbale della conferenza dei servizi svolta in data 24/02/2017, finalizzata all'acquisizione dei contributi richiesti ai Soggetti Competenti in materia ambientale, ai sensi delle disposizioni della DGR 21.12.2010, n.1813, paragrafo 2.2, punto 5.

La Conferenza dei Servizi si è conclusa con la presa d'atto dei pareri acquisiti e delle dichiarazioni espresse dai soggetti intervenuti all'incontro, come riportato nel verbale che si allega alla presente.

La documentazione acquisita viene inviata a tutti i soggetti (SCA) interpellati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
UO PARERI URBANISTICI E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DI PIANI URBANISTICI E TERRITORIALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Lo scrivente ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti(*).

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI
ALTA PROFESSIONALITÀ
(Dott. Arch. Sergio Bugatti)

Allegati:

- Verbale conferenza istruttoria del 24/02/2017.

SB/fg
(07.03.782)

(*) Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00.
Arch. Francesca Galletti: tel. 071.5894412 – e-mail f.galletti@provincia.ancona.it



Fascicolo: 11.07.03.782

Comune: Ancona

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 e successivi L.241/1990
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica
(VAS) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e D.G.R. n. 1813/2010 - Consultazione
SCA.**

**Variante al PPE Guasco - San Pietro per la riqualificazione del sito
archeologico dell'antica chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al
PRG**

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 24 febbraio 2017
convocata ai sensi del paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali

AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI ANCONA
AUTORITA' COMPETENTE: PROVINCIA DI ANCONA

PREMESSO CHE

- In data 11/01/2017, con nota prot. n. 3596 di pari data, è pervenuta dal Comune di Ancona (ns. prot. 7242 del 25/01/2017) la documentazione tecnica relativa al "*Variante al PPE Guasco - San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al PRG*", al fine di svolgere le verifiche disposte dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- La Regione Marche con Deliberazione della Giunta n.1400 del 20.10.2008 ha approvato le "*Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica*" pubblicate sul BUR Marche n.102 del 31.10.2008;
- Con successiva DGR 1813 del 21.12.2010 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Linee Guida Regionali;
- Nel caso di specie trattandosi di una variante al PPE Guasco - San Pietro in variante al PRG, non sussistono i presupposti per l'esclusione del piano dalle procedure di VAS, ai

SETTORE IV
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali
di Piani Urbanistici e Territoriali



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

sensi di quanto previsto dall'art. 16, c. 12 della L. 1150/1942 "Legge Urbanistica". In particolare

"12. Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, ..."

- Non avendo il PRG di Ancona fatto la VAS ed essendo la variante al PPE in variante al PRG, la presente variante al Piano Particolareggiato deve essere sottoposto a *screening* di VAS.

VISTO CHE

- L'Amministrazione Comunale, quale Autorità Procedente, in collaborazione con la Provincia di Ancona, Autorità Competente per la procedura di VAS, ha provveduto ad individuare i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da interpellare e precisamente:
 - ARPAM (AERCA);
 - Vigili del Fuoco (AERCA);
 - Regione Marche - - PF Ciclo dei Rifiuti e bonifiche ambientali e rischio industriale (AERCA)
 - ASUR - Area Vasta 2;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Con nota prot. n. 7349 del 25.01.2017 questa Amministrazione ha trasmesso agli SCA sopraelencati il rapporto preliminare (come previsto al punto 2.2 lettera c della Linee Guida in materia di VAS) redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



chiedendo l'espressione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 12 del codice ambiente (come meglio disciplinato al paragrafo 2.2. delle Linee Guida Regionali).

- Contestualmente alla trasmissione dl rapporto preliminare, questa Provincia ha convocato per il giorno 24 febbraio 2017 presso la Sala Riunioni della Provincia di Ancona, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione del documento preliminare, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sulla base delle indicazioni contenute nel paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza dei Servizi, Arch. Sergio Bugatti, responsabile del procedimento e responsabile dell'Area Governo del Territorio

DICHIARA

- Che gli Enti o soggetti regolarmente convocati, con relativa firma di presenza, sono:

Comune di Ancona	Ing. Pastore
ASUR – Area Vasta 2 - Ancona	Parere
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche	Parere
Regione Marche – PF Ciclo dei Rifiuti e bonifiche ambientali e rischio industriale	ASSENTE
ARPAM – Dipartimento provinciale di Ancona	Parere
Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione Incendi	Parere

- Che l'ASUR – Area Vasta n. 2 – Ancona ha comunicato tramite nota prot. 15475 del 30/01/2017, pervenuta in pari data, il proprio parere;



- Che il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ancona tramite nota prot. n. 1945 del 02/02/2017, ha comunicato la propria impossibilità a partecipare alla conferenza dei servizi;
- Che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha comunicato tramite nota prot. 3375 del 24/02/2017, pervenuta in pari data, il proprio parere;
- Che il Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona ha comunicato tramite nota prot. 6360 del 23/02/2017, pervenuta in pari data, il proprio parere.

DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA

La sottoscritta Arch. Francesca Galletti, nella qualità di Esperto Tecnico dell'Area Governo del Territorio, svolge le funzioni di Segretario della Conferenza con il compito di redigere il relativo verbale.

Sono presenti alla conferenza soltanto l'autorità procedente (Comune di Ancona) e l'autorità competente (Provincia di Ancona).

L'Ing. Pastore, del Comune di Ancona, illustra i contenuti della *Variante al PPE Guasco - San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al PRG*. L'area sottoposta a Vincolo paesaggistico – D.M. 05.02.1952 ai sensi della legge 1497/1939, risulta di particolare pregio vista la compresenza di interesse archeologico, architettonico, nonché paesaggistico. La stessa ricade nell'ambito del nucleo storico sottoposto a "rischio archeologico" dalla Soprintendenza Archeologica delle Marche in quanto corrispondente all'antica città greco-romana e medievale.

L'Arch. Bugatti dà lettura dei pareri trasmessi dagli SCA individuati.

L'Arch. Galletti sottolinea quanto già evidenziato nel parere ARPAM con particolare riferimento alla matrice rumore. L'Amministrazione Comunale nel R.P., a proposito della analisi di coerenza del piano con il Piano di Classificazione Acustica Comunale, ha dichiarato che *"trattandosi di conferma di usi già esistenti o già consentiti dal PRG vigente*

SETTORE IV
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali
di Piani Urbanistici e Territoriali



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

(ZT1), la situazione resta invariata rispetto a quanto considerato dal Piano di Classificazione Acustica Comunale”, tuttavia la situazione può essere considerata invariata esclusivamente per gli usi già consentiti nell’area (U4/4-pubblici esercizi, U4/16-attrezzature per il verde e U4/20-attrezzature culturali). Non possono invece ritenersi automaticamente compatibili tutti gli altri usi consentiti nell’intera ZT1 del PRG vigente che essendo molto più estesi (U1/1, U1/2, U1/4, U4/1, U4/2, U4/4, U4/5, U4/7, U4/9, U4/11, U4/12, U4/13, U4/14, U4/16, U4/16bis, U4/17, U4/18, U4/19, U4/20, U4/25, U5/1) necessitano di specifiche valutazioni.

Rispetto alla verifica degli standard, il Comune ha prodotto apposita documentazione che attesta il presenza di standard (parcheggi e verde pubblico) in quantità largamente superiori al minimo richiesto per legge. Si ritiene necessario, in fase di variante, produrre alcune considerazioni da parte dell’Ufficio Mobilità del Comune in grado di escludere un possibile ruolo di attrattore di traffico del pubblico esercizio con la nuova configurazione proposta.

I pareri pervenuti dagli SCA sono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale. La Regione Marche – PF Ciclo dei Rifiuti e bonifiche ambientali e rischio industriale non ha ritenuto di dover inviare un contributo.

Tenuto conto dei contributi degli SCA, la conferenza dei servizi conclude la seduta rimandando la definizione della conclusione della presente verifica di assoggettabilità alla predisposizione del provvedimento obbligatorio e vincolante dell’Autorità Competente.

Alle ore 12.00 dichiara conclusa la seduta.

Il Presidente DA’ MANDATO al competente Ufficio di trasmettere il presente verbale a tutti gli enti convocati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

IL SEGRETARIO
(Dott. Arch. Francesca Galluzzi)
Francesca Galluzzi

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI
ALTA PROFESSIONALITÀ
(Dott. Arch. Sergio Bugatti)
Sergio Bugatti

SETTORE IV
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali
di Piani Urbanistici e Territoriali



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Allegati:

1. Parere dell'ASUR – Area Vasta n. 2 prot. N. 15475 del 30/01/2017;
2. Nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ancona prot. 1945 del 02/02/2017;
3. Parere Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot. 3375 del 24/02/2017;
4. Parere del Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona prot. N. 6360 del 23/02/2017.

Da "ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA" <areavasta2.asur@emarche.it>
A "edilizia.comune.ancona@emarche.it" <edilizia.comune.ancona@emarche.it>,
"urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>
Data lunedì 30 gennaio 2017 - 10:06

0015475|30/01/2017|ASURAV2|ANSISP|P|2.250.90/2011/ANSISP/3

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Amministrazione: ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA;
AOO: Registro ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA;
Numero di protocollo: 15475;
Data protocollazione: 30-01-2017

Allegato(i)

Documento_principale.pdf (125 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)





Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Vita
Via Colombo n.106 - 60127 Ancona

30 GEN. 2017

Prot. n. 15475

Ancona.

Al Settore IV^
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni
Ambientali di Piani Urbanistici e Territoriali
Via Menicucci, 1
Ancona
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Allo Sportello Unico Integrato
Comune di Ancona
PEC: comune.ancona@emarche.it

Oggetto: COMUNE DI ANCONA – Variante al PPE Guasco – San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica Chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al PRG - Richiesta di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e della D.G.R. n. 1813/2010 – Comunicazione di avvio del procedimento e individuazione S.C.A. - convocazione conferenza dei servizi e parere ai sensi della L. n. 833/78.

In riferimento alle vostre note prot. n. 7349 del 25/01/17 (Provincia di Ancona) e prot. n. 3598 del 11/01/17 (Comune di Ancona) relative all'oggetto, si comunica l'impossibilità a partecipare alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 24/02/17 per impegni assunti precedentemente.

Ad ogni buon conto, si è presa visione per gli aspetti di specifica competenza, degli elaborati trasmessi da codeste Amministrazioni con la finalità di verificare le possibili incidenze dell'intervento proposto sulla qualità dell'ambiente

Le argomentazioni esposte nella stesura del Rapporto Preliminare rappresentano sufficienti elementi descrittivi che evidenziano le misure di mitigazione e compensazione previste per assicurare il controllo degli eventuali effetti detrattori derivanti dall'attuazione dell'intervento proposto.

Azienda Sanitaria Unica Regionale


Sede Legale: Via Oberdan, 2 - 60122 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424

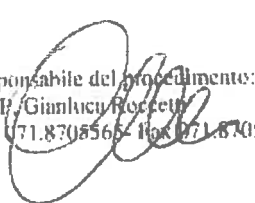
Area Vasta n. 2

Sede Amministrativa: Via Turati, 51 - 60044 Fabriano

Si rammenta infine, che lo scrivente Servizio laddove previsto, provvederà come di norma, all'esame particolareggiato dei progetti dei singoli edifici trasmessi dall'Amministrazione Comunale.

Distinti saluti.


Il Direttore U.O.S.
Igiene e Sicurezza
negli Ambienti di Vita
(Dott. Lamberto Farroni)


Responsabile del procedimento:
T.d.P. Gianluigi Rocchetti
Tel. 071.8705565 - Fax 071.8705544

Azienda Sanitaria Unica Regionale
Sede Legale: Via Oberdan, 2 - 60122 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424
Area Vasta n. 2
Sede Amministrativa: Via Turati, 51 - 60044 Fabriano

Da "com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it>
A "urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>
Data giovedì 2 febbraio 2017 - 10:28

Protocollo nr: 1945 - del 02/02/2017 - COM-AN - Comando Prov. VVF ANCONA POSTA CERTIFICATA: COMUNICAZIONE Comune di Ancona - Var PPE Guasco - ver VAS Avvio

Invio di documento protocollato

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: COMUNICAZIONE Comune di Ancona - Var PPE Guasco - ver VAS Avvio

Data protocollo: 02/02/2017

Protocollato da: COM-AN - Comando Prov. VVF ANCONA

Allegati: 1

Allegato(i)

COM-AN.REGISTRO UFFICIALE.2017.0001945.pdf (164 Kb)





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO ANCONA

Via Bocconi, sn - 60125 Ancona - ☎: 071280801 - ☎: 0712808002
e mail: comando.ancona@vigilfuoco.it
com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it

Ancona, data del protocollo

Ufficio prevenzione incendi

Alla PROVINCIA DI ANCONA

Settore IV

U.O. pareri urbanistici e valutazione ambientali di piani
urbanistici e territoriali

urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Oggetto: Comune di Ancona – Variante al PPE Guasco – San Pietro. Richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS.

Con riferimento alla nota di codesta Area prot. n° 7349 del 25/01/2017 si ritiene, per quanto di competenza, che le varianti in oggetto siano assoggettabili alla v.a.s. ai sensi della regolamentazione vigente.

In considerazione di quanto sopra questo Comando Provinciale non parteciperà alla conferenza di servizi convocata per il 24 febbraio 2017.

30/01/17
AM/am



II COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Giovanni DI IORIO)

Da "AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE"
 <arpam.dipartimentoancona@emarche.it>
 "via@cert.provincia.ancona.it" <via@cert.provincia.ancona.it>, "comune.ancona@emarche.it"
 A <comune.ancona@emarche.it>, "urbanistica@cert.provincia.ancona.it"
 <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>

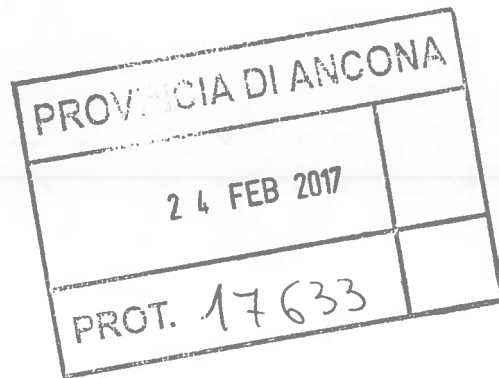
Data giovedì 23 febbraio 2017 - 14:26

0006360|23/02/2017|ARPAM|DDAN|P|110.10.10/2017/DDAN/146

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
 Amministrazione: AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE;
 AOO: Registro Unico ARPAM;
 Numero di protocollo: 6360;
 Data protocollazione: 23-02-2017

Allegato(i)

Documento_principale.pdf (328 Kb)
 Segnatura.xml (4 Kb)





ARPAM

AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA

Via C. Colombo 106

60127 Ancona

Tel. 071/28732.722 / 424 - 403

Fax 071/28732.789

e-mail: arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it

PEC arpam.dipartimentoancona@emarche.it

Direzione del Dipartimento

Spett.le

Provincia di Ancona - Dipartimento III

Governo del Territorio - Area Procedure

Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Via Menicucci, 1

60121 - **ANCONA**

Spett.le

Comune di **ANCONA**

Residenza Municipale

60100 - **ANCONA**

ARPAM

Agente Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
Registro Unico ARPAM

0006360 | 23/02/2017

ARPAM | DDAN | P

110 10 10/2017/DDAN/146

Oggetto: Comune di ANCONA - Variante al PPE Guasco - San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica Chiesa di Santa Maria del Cammine in variante al PRG - Richiesta di VAS ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n.6/2007 e della D.G.R. n.1813/2010 - Comunicazione di avvio del procedimento individuazione S.C.A. e convocazione CdS **24 Febbraio 2017**.

Con riferimento alla richiesta trasmessa dalla Provincia di Ancona con lettera prot.7349 del 25/01/2017, acquisita dall'ARPAM con prot. n.2450 del 26/01/2017, vista la documentazione ad essa allegata, si allegano le osservazioni tecniche suddivise per matrici ambientali.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Dipartimento

Dott. Stefano Orilisi

All. c.s.



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA

Via C. Colombo 106

60127 Ancona

Tel. 071/28732.722 / 424 - 403

Fax 071/28732.789

e-mail: arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it

PEC arpam.dipartimentoancona@emarche.it

Direzione del Dipartimento

Oggetto: Comune di ANCONA – Variante al PPE Guasco – San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica Chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al PRG – Richiesta di VAS ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n.6/2007 e della D.G.R. n.1813/2010 – Comunicazione di avvio del procedimento individuazione S.C.A. e convocazione CdS 24 Febbraio 2017.

OSSERVAZIONI TECNICHE ARPAM

MATRICE ARIA

Dall'analisi della documentazione si evince che parte dello scopo del piano di riqualificazione è la realizzazione di spazi espositivi, spazi per l'attività di pubblico esercizio o attrezzature culturali e l'ampliamento della dotazione di servizi. L'intervento non inciderà sulla qualità dell'aria.

Esclusivamente nelle fasi di cantiere, onde limitare la produzione di polveri, dovranno essere attuate le seguenti azioni di mitigazione:

1. Nelle aree interessate da lavorazioni che generano polveri, i cumuli di materiale e le strade del cantiere dovranno essere irrorate intensificando tale intervento nei periodi di massima attività anemologica o di siccità con sistemi di annaffiatura;
2. Per i processi di movimentazione, dovranno essere adottate ridotte altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
3. Nelle aree esposte al vento e quelle prossime a eventuali ai ricettori sensibili dovranno essere adottati idonei sistemi di contenimento delle polveri;
4. I punti di raduno di materiali polverulenti dovranno essere realizzati in aree lontane dai recettori sensibili;
5. Dovranno essere adottati impianti di pulizia delle ruote e della scocca dei mezzi all'uscita delle aree di cantiere;
6. Dovrà essere prevista la fermata dei lavori in condizioni di vento sfavorevoli;
7. Dovranno essere adottati sistemi di copertura dei carichi durante la fase di trasporto nei veicoli utilizzati per la movimentazione di inerti;
8. Dovrà in ogni caso essere adottata una ridotta velocità dei mezzi all'interno delle zone di lavorazione;
9. I mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere adeguati alle normative europee in fatto di emissioni, preferendo veicoli a basso fattore di emissione (Euro III, IV e V).

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

La variante modifica la normativa in vigore sull'area al fine di consentire l'incremento delle superfici utili necessario per garantire sia gli spazi per la conservazione e la visitabilità dei reperti e sia quelli per l'organizzazione del pubblico esercizio o delle attrezzature culturali. Il proponente dichiara che la realizzazione delle opere previste dal nuovo strumento urbanistico non comporta particolari alterazioni sulle componenti ambientali, ma permette la valorizzazione delle emergenze paesaggistiche e storico-culturali.

Osservazioni:

La variante al PRG proposta non presenta obiettivi inerenti la matrice rifiuti e suolo e pertanto non si riportano osservazioni.

Direzione del Dipartimento

MATRICE ACQUE

In merito alla pratica in oggetto il Servizio Acque, per le problematiche ambientali di competenza, non rileva osservazioni agli interventi descritti nell'ambito della variante al PPE Guasco - San Pietro nel Comune di Ancona.

MATRICE RADIAZIONI/RUMORE MATRICE RUMORE

Dopo analisi della documentazione, in merito al procedimento di cui all'oggetto, il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento Provinciale di Ancona formula le seguenti osservazioni e valutazioni tecniche relative alla matrice rumore:

- Il progetto è finalizzato alla riqualificazione del sito archeologico tramite la realizzazione di spazi espositivi per la visibilità dei reperti storici, di spazi per attività di pubblico esercizio ed iniziative culturali, la sistemazione della terrazza e del giardino e l'ampliamento dei servizi igienici pubblici per i visitatori della zona.
- Nella documentazione è stata fornita la classificazione acustica dell'area interessata dal progetto in oggetto, da cui si evince che l'area è posta in classe acustica III "area di tipo misto". Viene inoltre affermato che la situazione rimarrà invariata a seguito della realizzazione del progetto. Si ricorda comunque quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 28/2001, ovvero che *"Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni, o varianti, le destinazioni d'uso delle aree o varianti, devono essere stabilite, a pena di nullità, degli strumenti stessi, secondo quanto stabilito all'art. 2 (Classificazione acustica del territorio comunale), in modo da prevenire o contenere i disturbi alla popolazione residente"*.
- L'edificazione nell'area di nuovi insediamenti turistico/recettivi, che saranno di fatto ambienti abitativi, comporterà la necessità di valutare in corrispondenza di essi, sia il clima acustico sia il rispetto dei limiti normativi. Relativamente alla tutela degli ambienti abitativi (definiti dall'art. 2 della L. 447/1995), deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 28/2001 in merito al rispetto dei requisiti passivi degli edifici, ed inoltre deve essere rispettato anche quanto previsto dall'art. 8 della L. 447/95 in tema di previsione di impatto acustico, qualora venissero installate apparecchiature che possono essere considerate sorgenti di rumore. A tal proposito, si ricorda che la valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere redatta tenendo conto di ogni sorgente di rumore sia fissa che mobile presente nelle aree interessate. I criteri per la redazione sia della valutazione previsionale di impatto acustico, sia della documentazione in merito alla certificazione acustica degli edifici, sono esplicitati nella DGR n. 896 AM/TAM del 24/06/2003 e s.m.i. Il Comune di Ancona dovrà inoltre tener conto di quanto previsto dal DPR n. 227/2011 in tema di semplificazione di adempimenti in materia ambientale, ove applicabile.
- Si fa presente che per quanto riguarda le attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. La ditta che realizzerà l'opera dovrà



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELL'E MARCHE

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI ANCONA

Via C. Colombo 106

60127 Ancona

Tel. 071/28732.722 / 424 - 403

Fax 071/28732.789

c-mail: arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it

PEC arpam.dipartimentoancona@emarche.it

Direzione del Dipartimento

comunque fare ricorso a modalità operative di gestione del cantiere stesso, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico.

I Servizi tematici per quanto di competenza:

Servizio Aria

Dott. Massimo Marcheggiani

Servizio Rifiuti/Suolo

Dott. Stefano Orlisi

Servizio Acque

Dott. Leoni Tristano

Servizio Radiazioni/Rumore

Dott. Luciano Benini

Da "mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it>
A "urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>
"edilizia.comune.ancona@emarche.it" <edilizia.comune.ancona@emarche.it>, "sr-mar@beniculturali.it" <sr-mar@beniculturali.it>, "f.galletti@provincia.ancona.it" <f.galletti@provincia.ancona.it>, "mariaraffaella.ciuccarelli@beniculturali.it" <mariaraffaella.ciuccarelli@beniculturali.it>

Data venerdì 24 febbraio 2017 - 08:59

ANCONA - VARIANTE PPE GUASCO - CdS 24/02/2017 - INVIO PARERE

Si trasmette la nota prot. n. 3375 del 24/02/2017 relativa all'oggetto.

Segreteria Tecnica

PM

Allegato(i)

prot 3375_2016.pdf (536 Kb)





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE – ANCONA

Ancona, 24/02/2017

Alla Provincia di Ancona
Settore IV – Area governo del territorio
urbanistica@cert.provincia.ancona.it

e p.c. Al Comune di Ancona
Sportello Unico Integrato
edilizia.comune.ancona@emarche.it

Alla Commissione per il Patrimonio Culturale
c/o il Segretariato Regionale del Mibact
per le Marche
sr-mar@beniculturali.it

Prot. N. 3375 Allegati 1
Class. 34.19.01 Fase 8

Risposta al foglio del _____ N _____
Prot. Map. del _____ N _____

OGGETTO: ANCONA – Variante PPE Guasco – San Pietro per la riqualificazione del sito archeologico dell'antica Chiesa di Santa Maria del Carmine in variante al PRG – Richiesta di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e della D.G.R. n. 1813/2010 – Comunicazione di avvio del procedimento, individuazione S.C.A. e convocazione conferenza dei servizi.
Trasmissione parere
Responsabile per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Maria Raffaella Ciuccarelli
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Biagio De Martinis

Con riferimento alla nota del 25/01/2017 trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 01/02/2017 al n. 1758, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione, per quanto di competenza, fa presente quanto segue.

L'area oggetto di variante risulta essere sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'ex Legge n. 1497/1939 con giusto D.M. del 05.02.1952 "Colle del Guasco";

Ai sensi dell'art. 12 del D. Leg.vo n. 42/2004, su richiesta formulata dallo scrivente Ufficio, è in corso la verifica dell'interesse culturale del suddetto bene sotto il profilo storico, monumentale e archeologico;

Tuttavia, tenuto conto dell'iniziativa proposta, per le opere ad esse connesse, si ritiene di poter esprimere un parere di massima favorevole, rimandando ad una valutazione definitiva alla successiva fase di progettazione, al momento della richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Si rammenta comunque che i nuovi manufatti dovranno avere caratteristiche morfologiche, materiche e cromatiche in armonia con gli obiettivi di tutela definiti dai provvedimenti surrichiamati.

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, si rileva che nell'Elaborato E09 (Rapporto preliminare) non risulta sufficientemente sviluppata, anche con l'integrazione con rilievi di scavo e con una breve relazione, la definizione delle emergenze archeologiche (strutture post classiche) rinvenute nell'area, la cui presenza è tuttavia acclarata grazie alle indagini condotte sotto la direzione scientifica della ex Soprintendenza Archeologia.

A tal proposito si sottolinea e si rammenta che la ex Soprintendenza Archeologia non espresse a suo tempo formale parere interlocutorio in ragione del fatto che non pervenne al suddetto Ufficio, da parte del Committente, la prescritta documentazione definitiva dell'indagine archeologica, completa di rilievo delle strutture rinvenute e sovrapposizione delle stesse alla planimetria restituita dalla Carta del Censo del 1844. L'espressione del parere di competenza sulla successiva fase di progettazione da parte della scrivente Soprintendenza sarà quindi legato alla consegna di tale documentazione per quanto concerne gli aspetti di possibile interferenza con le opere in progetto e di conservazione dei manufatti.

In virtù inoltre dell'altissima probabilità (confortata dall'analisi della cartografia storica e da quanto emerso dalle indagini archeologiche) che ulteriori resti delle strutture post classiche ubicate nell'area e oggi obliterate siano ancora presenti e conservati al di sotto delle coltri detritiche con cui l'area fu livellata, si richiede che






*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE – ANCONA

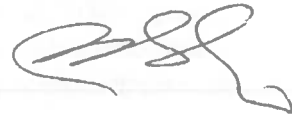
nell'Elaborato 03 (Modifica all'art. 71 NTA) la frase relativa alle prescrizioni dell'APC 43 ZTO 1 – Intervento 1 e Intervento 2 venga così modificata:

Dovrà essere rispettata la valenza monumentale, **archeologica** e paesaggistica del sito: ogni previsione progettuale sarà subordinata al parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche **che potrà richiedere, se del caso, anche indagini archeologiche, carotaggi e/o geofisiche non invasive preliminari alla progettazione definitiva, in base all'art. 28 co. 4 D.Lgs. 42/2004, con le modalità previste dall'art. 25 D. Lgs. 50/2016.**

Tuttavia, fermo restando quando sopra esposto, non si ritiene necessario l'assoggettamento a VAS.


IL SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birrozzi



BDM/MRC/PM

